

Codice A1420A

D.D. 6 ottobre 2020, n. 1081

L.R. n. 4/2016, Art. 22. Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti. Approvazione richiesta di liquidazione domanda di ammissione n. 43.



ATTO DD 1081/A1420A/2020

DEL 06/10/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1420A - Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione

OGGETTO: L.R. n. 4/2016, Art. 22. Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti. Approvazione richiesta di liquidazione domanda di ammissione n. 43.

Vista la domanda di ammissione al Fondo per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti presentata dall'Avv. Mina Maria Franca pervenuta in data 19.03.2018 (n. d'ordine 43) e approvata come da apposita comunicazione prot n. 18838 del 11.04.2018 ;

vista la richiesta di liquidazione presentata dall'Avv. Mina Maria Franca pervenuta in data 01.10.2020 prot n. 30980 ;

visto il parere di congruità rilasciato dall'Ordine degli Avvocati di Torino in data 22.09.2020;

considerato che la richiesta di liquidazione risulta conforme alle disposizioni previste dal Regolamento 3R del 30 gennaio 2017 art. 3 co 1 lett. b;

si ritiene opportuno, pertanto, autorizzare Finpiemonte SpA a liquidare il contributo richiesto;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs n. 165/2001 s.m.i. Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la L.R. n. 23/2008 s.m.i. Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni

concernenti la dirigenza ed il personale;

- la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4. "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per le vittime di violenza ed ai loro figli" in particolare l'art. 22 con il quale si istituisce il Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti;
- il Regolamento 3R del 30 gennaio 2017 "Istituzione di un fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti (Articolo 22, legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4)", in particolare l'art. 3 co 1 lett. b. ;
- la D.G.R. n. 2 - 6472 del 16.02.2018, con la quale la Giunta regionale ha approvato la metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/20016 e s.m.i.);
- la determinazione n. 43 del 27.02.2018, con la quale è stato adottato il Documento recante "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.", in attuazione della D.G.R. n. 2 - 6472 del 16.02.2018;
- l'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che contiene la disciplina del regime speciale degli affidamenti in house. Il primo comma prevede l'iscrizione in apposito elenco, istituito presso l'ANAC, delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. Al fine di garantire il rispetto del predetto adempimento, attraverso la presentazione della domanda secondo le modalità, di cui alle Linee guida ANAC n. 7, sono state espletate dagli uffici competenti della Regione e con Delibera n. 143 del 27 febbraio 2019, l'ANAC ha iscritto la Regione Piemonte all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 192, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016, in ragione degli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.;

DETERMINA

Di approvare la richiesta di liquidazione dell'Avv. Mina Maria Franca corrispondente alla Domanda n. 43 del 19.03.2018 relativa al Fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti, per un importo pari a Euro 3.875,08

Di autorizzare Finpiemonte SpA a liquidare il contributo richiesto.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 26 co. 2 del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 "Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico" della l.r. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1420A - Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione)

Firmato digitalmente da Manuela Raghino

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale di Cuneo

Schema di Disciplinare di concessione per occupazione sedime demaniale (Servitù) –

CNSC236

Rep. n° del

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione demaniale per la realizzazione di n. 1 scarico a uso domestico e n. 2 scarichi di acque meteoriche sul Rio Borgonuovo nel Comune di Vezza d'Alba (CN).

Richiedente: Az. Agricola Demaria Bartolomeo, _____ (C.F./P. IVA _____),

nella persona di _____ o nato a _____ il ___/___/_____.

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto, ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 06/12/2004, n.14/R e s.m.i., sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione demaniale per la realizzazione di n. 1 scarico a uso domestico e n. 2 scarichi di acque meteoriche sul Rio Borgonuovo nel Comune di Vezza d'Alba (CN), presso i lotti censiti al C.T. al Fog. 14 nn. 282 e 509, come indicato negli elaborati grafici allegati a far parte integrante del presente disciplinare.

La concessione demaniale è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 – Autorizzazione Idraulica.

ai soli fini idraulici, l'opera dovrà essere realizzata secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza che si allegano al presente disciplinare, subordinatamente all'osservanza delle condizioni di cui alla D.D. n. nnnn/A1816A del gg/mm/aaaa di autorizzazione idraulica.

Art. 3 – Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario **per anni nove** e pertanto con scadenza al **31 dicembre 2029**. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità, senza che il concessionario possa pretendere compenso per risarcimento di danni o altro. Al termine della concessione e nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del D.P.G.R. n.14/R e s.m.i. E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza.

Art. 4 – Obblighi del concessionario.

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale. Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante il suo uso. E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del D.P.G.R. n.14/R/2004 e s.m.i.. Il concessionario, qualora alla scadenza della concessione non intenda chiederne il rinnovo, ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e provvedere a sua cura e spese alla rimozione del manufatto ed al ripristino dello stato dei luoghi, ferma restando la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica competente. Viene fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, del manufatto la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 – Canone.

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali. Il canone annuo è fissato nella misura di **Euro 565,00 (cinquecentosessantacinque/00)**. Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino alla scadenza del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 – Deposito cauzionale.

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario è tenuto alla prestazione di una cauzione pari a due annualità del canone, per un importo di **Euro 1.130,00 (millecentotrenta/00)**. Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, al termine della concessione, mentre potrà essere trattenuto, in tutto o in parte, dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art 7 – Spese per la concessione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8– Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del D.P.G.R. n.14/R/2004.

Art. 9 – Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la propria

sede sita in _____, Vezza d'Alba (CN).

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Cuneo li, _____

Firma del concessionario _____ per l'Amministrazione concedente

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(Arch. Graziano VOLPE)